

II Domenica di Pasqua. Preghiera dei fedeli

Celebrante

Col Vangelo di oggi si conclude, di fatto, la missione terrena di Gesù anche perché Giovanni include in questo primo incontro con i discepoli non solo il mandato alla evangelizzazione "come il Padre ha mandato me, così io mando voi", ma anche il dono dello Spirito Santo. Ed i discepoli che subito avevano gioito nel vedere il Signore rispondono con le parole di Tommaso una settimana dopo: "Mio Signore e mio Dio". Non c'è confessione di fede più alta in tutti i vangeli. Gesù è il Signore, Gesù è Dio. Ecco perché chi vede Gesù, vede il Padre (cf. Gv 14,9). Con lo stesso spirito dei discepoli rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre, perchè la comunità cristiana, confermata nella fede, renda ragione della propria speranza sia strumento di unità e fratellanza con tutti gli uomini. Diciamo: **R. Santifica nella verità e nell'amore la tua Chiesa, o Padre.**

Per tutto il popolo cristiano, convocato nel giorno del Signore, Pasqua della settimana, perchè manifesti la presenza di Gesù risorto con la gioia di vivere in uno stesso luogo e con lo stesso cuore in unità fraterna con tutti gli uomini, preghiamo. **R. Santifica nella verità e nell'amore la tua Chiesa, o Padre.**

Per la nostra comunità, perchè cresca insieme ai fedeli di ogni religione, come vera famiglia di Dio testimoniante nella carità fraterna, preghiamo. **R. Santifica nella verità e nell'amore la tua Chiesa, o Padre.**

Per tutti coloro che vivono l'esperienza del dolore, perchè non si lascino vincere dallo sconforto, ma per la forza della fede e la solidarietà dei fratelli sentano Dio vicino a ciascuno di loro, preghiamo. **R. Santifica nella verità e nell'amore la tua Chiesa, o Padre.**

Per il cristiano che dubita, per l'incredulo che vorrebbe credere, e per tutti coloro che cercano con amore la verità, perchè illuminati dalla grazia riconoscano che ci sono percorsi diversi da perseguire senza fanatismi e senza ricorsi alla violenza per giungere a Dio, preghiamo. **R. Santifica nella verità e nell'amore la tua Chiesa, o Padre.**

Per noi qui presenti, perchè ci lasciamo evangelizzare con cuore docile, e diventiamo risonanza viva della Parola che salva, preghiamo. **R. Santifica nella verità e nell'amore la tua Chiesa, o Padre.**

Celebrante. O Dio, nostro Padre, principio e fonte di ogni dono, lo Spirito del tuo figlio risorto ci introduca nella pienezza della verità pasquale e ispiri i gesti e le parole per testimoniarla nella realtà umana del nostro tempo in unità di intenti con tutti gli uomini di buona volontà. Per Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

Preghiera dei fedeli della III domenica di Pasqua

Celebrante. Il Signore risorto rinnova anche a noi, come a Pietro e agli apostoli sul lago di Tiberiade, la proposta della sua amicizia. Nella Preghiera dei fedeli presentiamo al Padre del Cristo risorto le nostre domande, con fiducia di essere ascoltati.

Preghiamo insieme e diciamo: Insegnaci, Signore Gesù, a vivere la tua amicizia.

1. Preghiamo per i pastori della Chiesa. Possono conoscere anch'essi, come Pietro, lo scoraggiamento. Ma il Signore ha riempito le reti vuote degli apostoli con una pesca traboccante, e ha riconfermato capo della Chiesa quel Pietro che lo aveva rinnegato divenuto ora più umile e quindi più saggio. Perché i nostri pastori trovino sempre nuovo slancio nella grazia del Signore, e nella risposta positiva dei cristiani, preghiamo.

2. Per i consacrati che fanno dono di sé al Signore, dedicandosi ai fratelli perché la loro vita sia spesa sempre con generosità, sull'esempio di Cristo, per la crescita degli uomini nella libertà, come figli di Dio e così favoriscano il crescere di una società più giusta e fraterna, preghiamo.

3. Per i fanciulli che in questi giorni ricevono la Prima Comunione. Alla loro festa corrisponda la coerenza nella fede degli adulti, genitori e padrini. Perché il loro incontro col Signore al banchetto eucaristico li aiuti a crescere in sapienza e grazia, e li renda capaci di rinnovare anche nelle loro famiglie la gioia pasquale, preghiamo.

4. Per i giovani che di fronte ai grossi problemi sociali e politici possono trovarsi dinnanzi a comportamenti contro Dio e la libertà interiore perché trovino il coraggio e la forza di dire come Pietro alle autorità del tempio: «Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini», preghiamo.

5. Per la nostra comunità (parrocchiale), che si raduna con retta intenzione ogni domenica attorno all'altare del Signore perché le nostre celebrazioni festive, compiute in spirito di amicizia, siano segno della nostra comunione con il Signore Gesù e tra noi, preghiamo.

Celebrante. O Dio nostro Padre, che ci ami come figli: donaci forza e generosità nell'operare il bene. Te lo chiediamo nel nome di Colui che ci ha preceduti con l'esempio dell'amore fraterno, Gesù Cristo nostro Signore.

Preghiera dei fedeli della IV domenica di Pasqua (12.05)

Celebrante. L'immagine che domina questo vangelo è quella del pastore e le sue pecore. Una immagine familiare ai tempi di Gesù pressoché sconosciuta oggi. Perciò per comprendere che cosa vuole da noi, più che sull'immagine cerchiamo di concentrarci sui verbi che Gesù adopera - ascoltarlo, seguirlo, conoscerlo -, sulle azioni che ci richiede e riflettere pregando: **Signore illumina il nostro cammino.**

Gesù tu vuoi che noi ascoltiamo la tua voce cioè tu non ci chiedi semplicemente di sentire le tue parole ma, come hai continuato a ripetere fin dall'Antico testamento – Ascolta, Israele - di realizzare una comunicazione profonda con te che crea comunione e faccia nascere, come dice San Paolo, la fede. Ti preghiamo: **Signore illumina il nostro cammino.**

Gesù tu vuoi che noi ti seguiamo che non vuol dire soltanto venirti dietro magari distrattamente e svogliatamente, ma conformare la nostra vita alla tua a cominciare dalla capacità di amare tutti anche i nostri nemici. Ti preghiamo : **Signore illumina il nostro cammino.**

Gesù tu che ci conosci profondamente vuoi essere conosciuto da noi. Una conoscenza che penetri in profondità, abbatta ogni riserbo, raggiunga l'intimità. Ed è dalla conoscenza che nasce l'amore. Ti preghiamo: **Signore illumina il nostro cammino.**

Gesù ecco il cammino che tracci dinnanzi a noi, la nostra vocazione su cui siamo chiamati a riflettere nella giornata delle vocazioni. Tu ci chiedi di ascoltarti, di seguirti, di conoscerti e di amarti per avere la vita eterna e nessuno potrà più strapparci da te. Ti preghiamo: **Signore illumina il nostro cammino.**

Celebrante. O Dio, nostro Padre, tu sai che lungo questo cammino, se sapremo essere coerenti e viverlo in pienezza, noi arriveremo al vertice della rivelazione di Gesù quando annunzia che "Io sono uno con il Padre". Quindi noi viviamo nell'attesa di diventare uno con te per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore. Amen.

Preghiera dei fedeli della VI domenica di Pasqua

26.5

Il Signore ci ama nel profondo e chiede a noi di corrispondere a questo amore in tutta lealtà e senza strumentalità aprendoci a lui senza riserve di modo che lui ed il Padre possano prendere dimora in noi.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore prendi dimora in noi.

1. Perché il rapporto con te, Signore, sia una ricerca continua della tua volontà che si rispecchia nell'amore verso tutti i fratelli. Preghiamo: Signore prendi dimora in noi.

2. Perché ci sia sempre coerenza e continuità tra la nostra fede in te e la nostra partecipazione alla vita sociale e quindi nel rapporto con i fratelli. Preghiamo: Signore prendi dimora in noi.

3. Perché questa giornata elettorale così travagliata eppure così importante rappresenti davvero un passo in avanti nella costruzione di una Europa che sia garanzia di un mondo più giusto, più solidale e più pacifico. Preghiamo: Signore prendi dimora in noi.

4. Perché la pace, condizione interiore prima che equilibrio esteriore ed estensione della pace che promana da te, accompagni sempre il nostro cammino nella vita familiare, nella vita cittadina, nella vita sociale e politica e si diffonda negli ambienti dove operiamo. Preghiamo: Signore prendi dimora in noi.

5. Perché non ci dimentichiamo mai che siamo sostenuti dallo Spirito di Verità che ci aiuta a discernere gli eventi cercando in essi la tua presenza e quindi il senso della storia. Preghiamo: Signore prendi dimora in noi.

O Padre, Tu ci chiedi di abbandonarci al tuo abbraccio paterno e di vivere nel tuo amore condividendolo con i nostri fratelli. Aiutaci a combattere e vincere la nostra fragilità che ci tiene lontani da te e dal tuo amore e ci rende freddi e distanti col nostro prossimo. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.